



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS**

Direzione Generale

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

(modello preventivo da allegare alla documentazione di gara)

**Servizio di manutenzione di tre condizionatori aria presso la sede del dipartimento  
Idrometeorologico in viale Portotorres 119 - Sassari**

Versione 00 del 14/06/2012

**Giugno 2012**

**Sottoscrizione del documento<sup>1</sup>**

**Rappresentante legale (Direttore Generale) ARPAS**

Bruno Simola \_\_\_\_\_

**Rappresentante legale impresa appaltatrice**

\_\_\_\_\_

**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ARPAS**

Mariano Pudda \_\_\_\_\_

**Si attesta che in base all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche il presente documento e i relativi allegati sono stati sottoscritti in data \_\_\_\_\_**

**Descrizione ultime modifiche**

00	14/06/2012	Prima Emissione	M. Pudda	
<b>N°</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Stesura</b>	
<b>REVISIONE</b>			<b>RSPP</b>	

---

<sup>1</sup> La sottoscrizione del documento da parte dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione indica l'accettazione della metodologia di lavoro e dei contenuti della presente relazione.



## Indice

1.	SCOPO	4
2.	MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	4
3.	DESCRIZIONE DELL'APPALTO	5
3.1.	Descrizione sintetica delle attività dell'appalto	5
3.2.	Coordinamento delle Fasi Lavorative	5
3.3.	Obblighi dell'Azienda Appaltatrice	6
3.4.	Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice	7
4.	AZIENDA APPALTANTE	8
4.1.	Dati Generali	8
4.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	8
5.	AZIENDA APPALTATRICE	9
5.1.	Dati Identificativi	9
5.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	9
5.3.	Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	9
5.4.	Elenco principali attrezzature utilizzate negli interventi oggetto dell'appalto	9
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS 81/08).	10
6.1.	Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro	10
6.1.1.	Rischi per la sicurezza	10
6.1.2.	Rischi per la salute	10
6.1.3.	Rischi di tipo organizzativo	10
6.2.	Misure di prevenzione e protezione generali	10
6.3.	Identificazione dei rischi da interferenza	12
6.3.1.	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di utensili, strumenti e attrezzature da lavoro. Rischio di incidente stradale, investimento, urti.	12
6.3.2.	Presenza e spostamenti all'interno degli edifici. Rischio di scivolamento, caduta, inciampo. Rischio di contatto con sostanze pericolose	13
6.3.3.	Utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Rischio elettrico. Rischio di incendio.	14
6.3.4.	Movimentazione di attrezzature, e materiali di lavoro all'interno degli edifici (eventuale utilizzo di carrelli o transpallet manuali) Rischio di urti, cadute scivolamenti, movimentazione carichi.	15
7.	INFORMAZIONI E COORDINAMENTO	16
8.	COSTI DELLA SICUREZZA	18



## 1. SCOPO

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da *interferenze*. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Questo documento è stato redatto a cura dell'ARPA Sardegna per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta".

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

## 2. MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'ARPAS e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso dagli RSPP e sottoscritto dai Datori di Lavoro. Questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Il piano operativo della ditta appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel presente DUVRI.



### 3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

<b>Tipologia e oggetto dell'Appalto:</b>			
	Fornitura		Fornitura e posa in opera
<b>X</b>	Servizi		Lavori
	Attività Intellettuali		Altro
<b>Sede: Dipartimento Regionale Idrometeorologico - Viale Portotorres, 119 - Sassari</b>			
<b>Periodo di attività presunto</b>	dal	al	(triennale)
<b>Orario di attività presunto</b>	8,30 – 18.30		
<b>Presenza di altri appaltatori</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Da definire

#### 3.1. Descrizione sintetica delle attività dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio triennale di manutenzione preventiva e correttiva dei tre condizionatori di proprietà di ARPAS (*azienda appaltante*) installati presso la sede del dipartimento specialistico regionale idrometeorologico (di seguito DIMC) con l'esecuzione di 4 interventi per ogni annualità del contratto su tutti e tre i condizionatori oggetto dell'appalto.

Per servizi di manutenzione preventiva programmata si intendono le operazioni periodiche di verifica, controllo e messa a punto, nonché una serie di operazioni di regolazione finalizzate a prevenire malfunzionamenti e guasti ed a mantenere la piena funzionalità ed efficienza dell'impianto.

Ulteriori informazioni ed il dettaglio delle operazioni di manutenzione sono riportate nel relativo capitolato speciale di appalto – parte tecnica.

#### 3.2. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Per ottemperare alla prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, in una o più riunioni fra la committente e l'azienda appaltatrice in funzione delle varie fasi delle attività cui trattasi, dovrà essere individuato uno specifico "dettaglio di coordinamento" indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente articolo.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto potranno interrompere i lavori stessi anche qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.



### **3.3. Obblighi dell’Azienda Appaltatrice**

L’impresa appaltatrice è vincolata a:

1. comunicare al referente per la Direzione di ARPAS dell’esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l’inizio del servizio, l’elenco del personale che interverrà presso le varie sedi, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo ai dirigenti responsabili per rendere cogente l’effettuazione dell’obbligato riconoscimento.
2. comunicare direttamente ai responsabili delle varie sedi eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l’obbligato riconoscimento;
3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell’ARPAS;
4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell’esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d’arte;
5. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell’Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
6. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle sedi ARPAS e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esse sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l’intervento;
- Prendere preventivamente accordi con i Responsabili delle sedi nel caso, per necessità inerenti le loro prestazioni, i lavoratori della ditta assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- Al termine della giornata lavorativa gli addetti della ditta assegnataria, se del caso, devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali nei locali/luoghi resi disponibili dal responsabile di sede nonché lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l’attività del personale dell’ARPAS.
- L’impresa assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte durante l’espletamento del servizio.
- la ditta assegnataria è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione dell’Agenzia la “Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell’ambito delle Strutture di ARPAS;
- l’impresa assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell’ARPAS, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell’esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

#### ***obbligo di rimozione rifiuti:***

- è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.



### **3.4. Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice**

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza ARPAS:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ARPAS;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- Nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione del materiale deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAS, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAS;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, esplosione, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;

#### ***obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico***

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività della sede; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;

#### ***obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:***

- rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

#### ***obblighi in caso di presenza e/o accidentale dispersione di sostanze pericolose:***

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede. Avvisare immediatamente il personale ARPAS in caso di dispersione accidentale.
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprirli e/o maneggiarli senza l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili



## 4. AZIENDA APPALTANTE

### 4.1. Dati Generali

<b>Ragione sociale</b>	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna
<b>Indirizzo sede legale</b>	Via Palabanda, 9 - 09123 Cagliari Tel. 070 678811
<b>Indirizzo sede operativa</b>	Via Contivecchi, 7 09122 Cagliari Tel. 070271681
<b>Indirizzo sede di svolgimento dei lavori previsti dall'appalto</b>	Viale Portotorres, 119 - Sassari Tel. 079258600
<b>Tipo di attività</b>	Opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati. Supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale. Svolge funzioni di controllo delle fonti di pressioni ambientali e monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici.
<b>Settore di attività</b>	Sanità (macrosettore ATECO n. 7)
<b>Aziende USL territoriali</b>	ASL 8 Cagliari – ASL 1 Sassari
<b>Dirigenti responsabili per l'appalto in oggetto.</b>	Direttore Generale Direttore del dipartimento idrometeorologico
<b>N° lavoratori interessati alle attività oggetto del presente documento.</b>	35 dipendenti
<b>Orario di lavoro</b>	7.30 – 14.00, dal lunedì al venerdì con due rientri dalle 14.30 alle 18.00.

### 4.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Direttore Generale</b>	Bruno Simola
<b>Delegato datore di lavoro</b>	Antonio Niccolò Corraïne
<b>Direttore del dipartimento IMC</b>	Antonio Furesi
<b>Responsabile SPP</b>	Mariano Pudda
<b>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) IMC</b>	Roberto Pinna Nossai
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Sebastiano Petretto
<b>Medico Competente</b>	Simonetta Cocco





## 5. AZIENDA APPALTATRICE

### 5.1. Dati Identificativi

Denominazione e ragione sociale	
Sede Legale	
Ruolo	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
e-mail	

### 5.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

### 5.3. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto


### 5.4. Elenco principali attrezzature utilizzate negli interventi oggetto dell'appalto




## 6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS 81/08).

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi e quelle contenute nel capitolato di appalto sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione.

### 6.1. Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro

#### 6.1.1. Rischi per la sicurezza

- Rischio di incidente stradale, investimento
- Rischio di scivolamento, caduta, inciampo;
- Rischio elettrico;
- Rischio di incendio;
- Rischio legato alla movimentazione di carichi;
- 

#### 6.1.2. Rischi per la salute

- Rischio di inalazione, contatto cutaneo, ingestione sostanze pericolose (agenti chimici/biologici)

#### 6.1.3. Rischi di tipo organizzativo

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
I lavori oggetto di appalto sono eseguiti all'interno dei locali del dipartimento IMC.	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza dell'azienda appaltatrice..	I lavori sono svolti durante l'orario concordato con procedure appositamente individuate.

Assicurare il rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni di sicurezza e salute delle attività in essere.

**E' espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda appaltante.**

### 6.2. Misure di prevenzione e protezione generali

- 1) Il personale della ditta appaltatrice, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro dell'ARPAS, dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs. 81/08).
- 2) Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- 3) L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.



- 4) I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.
- 5) Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
  - lo smaltimento pianificato di rifiuti presso discariche autorizzate
  - le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
  - la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
  - il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
- 6) Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
- 7) Delimitare la zona di lavoro con segnaletica adeguata per avvisare le persone che transitano di eventuali pericoli.
- 8) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo.
- 9) In caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) e alle indicazioni del personale ARPAS preposto.
- 10) Non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature.
- 11) Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- 12) Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Responsabile di procedimento e/o il RSPP (o un suo incaricato) per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.
- 13) Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- 14) Prima di cominciare i lavori avvisare il RSPP o l'ASPP della produzione di eventuali disagi (rumori, odori, polveri, etc.) e evitare quanto più possibile la produzione.
- 15) Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
- 16) Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori.



### 6.3. Identificazione dei rischi da interferenza

<b>6.3.1. Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di utensili, strumenti e attrezzature da lavoro. Rischio di incidente stradale, investimento, urti.</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- automezzi dell'ARPAS e automezzi privati dei dipendenti ARPAS</li><li>- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori</li><li>- automezzi di altri utenti delle attività commerciali circostanti</li></ul> <b>Presenza di pedoni:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- lavoratori ARPAS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li><li>- altri utenti</li></ul>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incidenti tra automezzi</li><li>- Investimento di pedoni</li><li>- Urti</li></ul>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo.</li><li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</li><li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.</li><li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li></ul> <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore.</li><li>- Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti</li></ul>



<b>6.3.2. Presenza e spostamenti all'interno degli edifici. Rischio di scivolamento, caduta, inciampo. Rischio di contatto con sostanze pericolose</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<p><b>Presenza di ingombri o materiale pericoloso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumentazione elettrica/elettronica</li> <li>- Arredi</li> <li>- Archivi cartacei</li> <li>- Inalazione, contatto cutaneo con materiali pericolosi (agenti chimici/biologici)</li> </ul> <p><b>Presenza di cavi elettrici o di connessione hardware – pavimenti bagnati o scivolosi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Postazioni di lavoro con connessioni distanti</li> <li>- Effettuazione di operazioni di pulizia, igienizzazione, disinfestazione.</li> </ul>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Urti / lesioni da taglio</li> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Schiacciamento</li> <li>- Scivolamento, caduta</li> <li>- Contatti con componenti di alta o bassa temperatura</li> </ul>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<p><b>Misure comportamentali per l'appaltatore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di accedere ai locali controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri, compresi i cavi.</li> <li>- Evitare di mangiare, bere, fumare nei locali in cui si svolge l'attività lavorativa</li> <li>- Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti.</li> <li>- Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</li> <li>- L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica delle attrezzature utilizzate. Riferirsi sempre alle schede di sicurezza delle sostanze chimiche impiegate. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze.</li> <li>- Disporre di guanti di protezione oppure usare mezzi meccanici idonei</li> </ul> <p><b>Misure comportamentali per il personale ARPAS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga.</li> <li>- Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose.</li> <li>- Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto o nell'utilizzo di attrezzature o di altro materiale.</li> <li>- Effettuare possibilmente le operazioni di pulizia e igienizzazione in orari diversi dal normale orario di lavoro</li> </ul>



<b>6.3.3. Utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Rischio elettrico. Rischio di incendio.</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale ARPAS</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elettrocuzione</li> <li>- Intralci/ rischio di inciampo.</li> <li>- Rischio di incendio</li> </ul>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<p><b>Misure comportamentali per l'appaltatore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dei responsabili dell'azienda appaltante utilizzando :             <ul style="list-style-type: none"> <li>- DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)</li> <li>- Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;</li> <li>- Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;</li> </ul> </li> <li>- Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.</li> <li>- Collegare le apparecchiature esclusivamente alle prese indicate dal referente dell'azienda appaltante</li> <li>- Non lasciare cavi liberi sul pavimento in zone di passaggio.</li> <li>- Non sovraccaricare le prese multiple.</li> <li>- Utilizzare solo prolunghe e prese multiple a norma.</li> <li>- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</li> <li>- Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate.</li> <li>- Accertarsi della presenza di idonei mezzi estinguenti</li> <li>- Divieto di fumare</li> <li>- Disconnettere le apparecchiature dalla rete elettrica alla fine di ogni sessione di lavoro.</li> </ul>



<b>6.3.4. Movimentazione di attrezzature, e materiali di lavoro all'interno degli edifici (eventuale utilizzo di carrelli o transpallet manuali) Rischio di urti, cadute scivolamenti, movimentazione carichi.</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale ARPAS</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Urti a persone o cose</li> <li>- Caduta di oggetti o materiali</li> <li>- Movimentazione manuale di carichi</li> </ul>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<p><b>Misure comportamentali per l'appaltatore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute umana e l'integrità dei beni dell' ARPAS;</li> <li>- Evitare di sollevare individualmente carichi di peso superiore ai 25 kg.</li> <li>- Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed alla cartellonistica presente</li> <li>- In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi assicurarsi che il carico non possa venire in contatto con le pareti delle cabine degli stessi o possa disturbarne il regolare funzionamento. Non superare, per nessuna ragione, il massimo carico consentito.</li> <li>- In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, ecc., dare sempre la precedenza ai pedoni.</li> <li>- Non ingombrare le vie di fuga.</li> <li>- Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito.</li> </ul> <p><b>Misure comportamentali per il personale ARPAS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non ostacolare la movimentazione dell'apparecchiatura o del materiale.</li> <li>- Liberare le vie di passaggio da eventuali ostacoli,</li> </ul>



## 7. INFORMAZIONI E COORDINAMENTO

Per qualsiasi altra informazione specifica relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al coordinamento delle operazioni è possibile consultare gli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi presenti nella sede oggetto dell'appalto, i piani di emergenza e di evacuazione del personale.

In ogni caso, è possibile contattare il responsabile o gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ed il coordinatore dell'ufficio tecnico ai numeri sotto indicati:

<b>Sede di servizio</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Competenza all'interno del Servizio di prevenzione</b>	<b>N° Telefono</b>
Direzione generale	<b>PUDDA MARIANO</b>	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	070/271681-231 3351589626
Direzione generale e Dipartimento geologico regionale	<b>SAU CARMINE</b>	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 271681-280
Ufficio Tecnico e Dipartimento provinciale di Cagliari	<b>CAU ROBERTO</b>	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 4042-668 3336575074
Dipartimento provinciale di Carbonia Iglesias	<b>CARA GIORGIO</b>	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0781 5110610
Dipartimento provinciale di Oristano	<b>CERRONE ALBERTO</b>	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0783 770603
Dipartimento provinciale di Nuoro	<b>BASSANO SEBASTIANA</b>	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0784 233430-32
Dipartimento provinciale di Sassari	<b>MARONGIU GIANNICOLA</b>	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	079 2835 331 335-1589602
Dipartimento Idrometeorologico regionale	<b>PINNA NOSSAI ROBERTO</b>	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	079 258 601 335-5917322

Ufficio Tecnico	<b>GABRIELLA MARIANI</b>	Responsabile ufficio tecnico	070 271681215
-----------------	--------------------------	------------------------------	---------------





<b>Addetti antincendio e gestione emergenze e Addetti al Pronto Soccorso</b>	- CARDIA RAFFAELE	Dipartimento Cagliari
	- COGONI NICOLA	Dipartimento Cagliari
	- COPEZ CRISTINA	Dipartimento Cagliari
	- DESSI ANTONIO	Dipartimento Cagliari
	- LIGAS ANDREA	Dipartimento Cagliari
	- PORTAS ALESSANDRA	Dipartimento Cagliari
	- CULAZZU GIORGIO	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- LOCCI M. CARMINE	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- LOI GIAMPAOLO	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- MELIS VLADIMIRO	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- SANTAMARIA ROBERTO	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- DENTI M. ANTONIETTA	Dipartimento Nuoro
	- FADDA M. FRANCESCA	Dipartimento Nuoro
	- MANCA DANIELA	Dipartimento Nuoro
	- PIRAS ANNA	Dipartimento Nuoro
	- DELOGU ENRICO	Dipartimento Oristano
	- FRAU GIORGIO	Dipartimento Oristano
	- PODDIE SALVATORE	Dipartimento Oristano
	- PUDDU GIANFRANCO	Dipartimento Oristano
	- SANNA M. GRAZIA	Dipartimento Oristano
	- SAU PIERALDO	Dipartimento Oristano
	- CABIGIOSU LUCIANO	Dipartimento Sassari
	- CANU ANGELO F.	Dipartimento Sassari
	- CAPRA MAURO	Dipartimento Sassari
	- CONGIATU GIOVANNI	Dipartimento Sassari
	- SCOCCHI STANISLAO	Dipartimento Sassari
	- VIRGILIO ANTONELLO	Dipartimento Sassari
	- CAPPAL CARLA	Direzione amministrativa
	- MENTASTI ALDO	Direzione amministrativa
	- MARIANI GABRIELLA	Direzione tecnico-scientifica
	- LECCA VERONICA	Direzione tecnico-scientifica
	- RUGGERI ROMANO	Direzione tecnico-scientifica
- SANNA GIANLUCA	Direzione tecnico-scientifica	
- ROBERTO LONIS	Dipartimento Geologico	
- ANTONIO LAVENA	Dipartimento Geologico	
- GIACOMO CAVALLI	Dipartimento IdrometeoClimatico	
- FABIO PETRETTO	Dipartimento IdroMeteoClimatico	



## 8. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

I costi della sicurezza definiti nel presente documento sono i costi relativi ai rischi di tipo **interferenziale**, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" .

Per lo specifico appalto oggetto del presente documento sono stati valutati i seguenti costi di sicurezza di tipo interferenziale:

	Tipologia	Descrizione	U.M.	Quantità	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
a]	Prevenzione dei rischi di natura interferenziale	Attività di coordinamento tra ARPAS ed azienda aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale	h	2	45	90
		Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale	h	2	35	70
b)	Sicurezza individuale e organizzazione	Elaborazione procedure di lavoro. Delimitazione aree di lavoro.	A corpo			40
<b>Totale costi per rischi di natura interferenziale</b>						<b>200</b>

